

Spiegazione ed esempi

IPERBATO

Figura retorica

Definizione

L'**iperbato** è una figura retorica di parola che consiste in un'**alterazione dell'ordine naturale di una frase** con l'inserimento di un segmento di testo fra due componenti di un periodo.

Il termine iperbato deriva dal greco *hyperbaton* che significa *posto oltre*.

L'iperbato serve, dal punto di vista dell'effetto poetico, per dare risalto a determinate parti del verso ed anche per ricalcare l'ordine sintattico del latino creando un effetto arcaico nel linguaggio e dando una maggiore intensità espressiva alla frase.

Uso nel linguaggio comune

Nel linguaggio corrente si usa un iperbato tutte le volte che si inserisce un **inciso** nella frase; per esempio, troviamo un iperbato in frasi come:

- *il di lei fratello;*
- *replicherò alle, senza dubbio numerose, obiezioni.*

Iperbato e anastrofe

L'iperbato è simile all'anastrofe.

Anche l'anastrofe consiste in una disposizione delle parole in ordine diverso rispetto a quello normale, ma l'iperbato più che invertire l'ordine delle parole, lo interrompe, inserendo un pezzo di frase. Riepilogando:

- l'**anastrofe** inverte due o più termini della frase, capovolgendo l'ordine della loro posizione, senza prevedere l'inserimento di un inciso;
- l'**iperbato** prevede di distanziare due termini normalmente vicini con l'inserimento di una o più parole.

Spesso anastrofe e iperbato sono connessi e fusi nello stesso enunciato o verso.

Esempi di Iperbato

Molte le liriche che utilizzano l'iperbato, eccone alcuni esempi:

Da: **Ariosto**, *Orlando furioso*, Canto I, *Proemio*, Ottava 1

"...passaro i Mori d'Africa il mare..."

Nel sintagma: **passaro i Mori il mare** si inserisce **d'Africa**; l'ordine normale sarebbe: *il mare d'Africa*.

Da: U. **Foscolo**, *Dei Sepolcri*, vv.4-5

*"...per me alla terra non fecondi **questa bella d'erbe famiglia** e d'animali..."*

Nel sintagma: **questa bella famiglia** si inserisce **d'erbe**; l'ordine normale sarebbe: *questa bella famiglia d'erbe*.

Da: G. **Parini**, *Giorno, Il mattino*, v.45

"...I nascenti del sol raggi rifrange..."

In questi versi Parini nel sintagma: **i nascenti raggi** inserisce l'interposizione **del sol** che produce discontinuità.

Da: **Dante**, *Inferno*, Canto X, v.15

"...che l'anima col corpo morta fanno..."

Nel sintagma: **che l'anima morta fanno** si inserisce **col corpo**.

Da: **Petrarca**, *Erano i capei d'oro a l'aura sparsi*, vv.3-4

"...e l'vago lume oltra misura ardea di quei begli occhi..."

Nel sintagma: **e l'vago lume di quei begli occhi** si inserisce **oltra misura ardea**.

Da: E. **Montale**, *Le Occasioni II, XVII, La rana, prima a ritentar...*, vv.5-6

"...tardo ai fiori ronzo di coleotteri..."

Nel sintagma: **tardo ronzo di coleotteri** si inserisce **ai fiori**.